



Ministero dell'Economia e delle Finanze

**DIPARTIMENTO DELLA
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO**

Ispettorato Generale di Finanza

Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica

Settore I

RELAZIONE

Monitoraggio dei dati amministrativi e contabili
delle concessioni demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale
dei Mari Tirreno Meridionale, Jonio e dello Stretto
con sede nella Città di

GIOIA TAURO

eseguita dal 12 al 15 novembre 2018

Roma, 26 novembre 2018

Il Dirigente S.I.Fi.P.
(Dott. Michele Ametta)

SOMMARIO

PREMESSA	- 3 -
NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	- 4 -
1. MONITORAGGIO DEI DATI AMMINISTRATIVI E CONTABILI DELLE CONCESSIONI.	- 6 -
1a)- Inserimento della procedura di concessione nel Piano anticorruzione.	- 6 -
1b)- Durata e previsione della scadenza nell'atto di concessione.	- 7 -
1c)- Modalità di calcolo dei canoni di concessione e adeguamento canoni.	- 7 -
1d)- Variazioni nel tempo della titolarità della concessione.	- 7 -
1e)- Rinnovo tempestivo delle concessioni.	- 7 -
1f)- Garanzie fideiussorie.	- 8 -
2. VERIFICA SUL CORRETTO E TEMPESTIVO INCASSO DEI CANONI.	- 8 -
2a) Riscontro eventuali differenze tra canoni dovuti e incassati.	- 10 -
3. VERIFICA DELLE MOTIVAZIONI SUL MANCATO INSERIMENTO NEL SID. ...	10 -
3a) Durata delle concessioni e inserimento al SID degli anni di concessione.	- 10 -
4- ELENCO ALLEGATI.....	- 13 -

PREMESSA

Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze- R.G.S- prot. 238132 del 06/11/2018– UID:86488, il Sig. Ragioniere Generale dello Stato, in attuazione della direttiva adottata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art 14, comma 1, - lettera d), della L. 31 dicembre, n. 196¹, nonché con riferimento alle norme che regolano la funzione dei Servizi Ispettivi del M.E.F, con particolare riferimento agli art. 3 e 7 della L. 26 luglio 1939, n. 1037, all'art. 60, comma 5, del D. lgs 30 marzo 2001, n. 165, dell'art. 28, comma 1, della L. 27 dicembre 2002, n. 289 e degli artt. 23 e 24 del D.lgs 30 giugno 2011, n. 123, ha disposto l'esecuzione di un monitoraggio dei dati amministrativi e contabili delle concessioni demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale, Jonio e dello Stretto con sede nella Città di Gioia Tauro, di seguito denominata con l'acronimo di "APGT".

Con nota M.E.F– R.G.S- (S.I. 98/2018/I), l'Ispettore Generale Capo di Finanza ha affidato allo scrivente il relativo incarico.

In considerazione dei tempi standard stabiliti dall'Amministrazione, il monitoraggio è stato condotto seguendo necessariamente anche un metodo a scandaglio in relazione agli argomenti trattati ed aventi ad oggetto atti e documenti esibiti dai competenti Uffici dell'APGT su richiesta dello scrivente.

Di seguito, unitamente alle informazioni di carattere generale, si espongono le principali risultanze emerse dai controlli effettuati.

¹ Ai sensi della normativa sopra citata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite i Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica (S.I.Fi.P.) del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha competenza ispettiva generale sulle amministrazioni che gestiscono direttamente o indirettamente risorse di natura pubblica.

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

La peculiare connotazione giuridica e il particolare contesto economico in cui operano le Autorità di Sistema Portuali- AdSP-, pongono non pochi problemi interpretativi in ordine alle prerogative e alla disciplina giuridica di tali enti. Si ritiene opportuno, quindi, fornire un quadro sintetico, ancorché non esaustivo, dell'ordinamento e delle competenze delle AdSP anche al fine di delinearne la relativa natura giuridica.

La legge 28 gennaio 1994, n. 84, concernente il riordino della legislazione in materia portuale, nei principali porti italiani, ha istituito le Autorità Portuali quali enti con personalità giuridica di diritto pubblico dotati di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio. Alle Autorità Portuali, in seguito alla riforma che le ha trasformate in Autorità di Sistema Portuale, sono attribuite le competenze precedentemente svolte dalle Capitanerie di porto e dagli Uffici periferici dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici, oltre alle competenze correlate a nuove funzioni ed esigenze degli scali marittimi. Gli enti preesistenti, infatti, svolgevano tipiche funzioni amministrative e, al tempo stesso, esercitavano direttamente attività economiche configurandosi quali enti pubblici economici con conseguente commistione del ruolo regolamentare e di quello imprenditoriale in capo ad uno stesso soggetto.

Le principali riforme introdotte dal nuovo quadro normativo, espressione di un processo di privatizzazione e liberalizzazione delle attività portuali, hanno invece creato una netta distinzione dei ruoli conferendo maggiore chiarezza di compiti e responsabilità.

In sintesi, le riforme adottate hanno comportato:

- a)** la separazione fra lo svolgimento delle operazioni portuali affidate ad imprese private e il controllo e l'indirizzo delle attività portuali, ora affidate alle AdSP;
- b)** l'affidamento delle operazioni portuali alla libera iniziativa in regime di concorrenza, sotto forma di imprese autorizzate e/o imprese concessionarie di aree demaniali e banchine;
- c)** possibilità per le imprese di svolgere tutte le operazioni portuali o solo parte di esse;
- d)** la libertà di fissare le tariffe, con il solo vincolo della loro pubblicità, tramite apposita comunicazione all'AdSP;
- e)** la perdita del carattere di corporazioni per le compagnie portuali, con la trasformazione in imprese portuali in forma societaria e in regime di concorrenza con le altre imprese portuali.

Le AdSP conservano poteri di programmazione, indirizzo e controllo delle attività esercitate nei porti mentre perdono la possibilità di essere presenti – direttamente o attraverso la costituzione o partecipazione in società – nella gestione delle operazioni portuali e di ogni altra attività ad esse connessa. Il principio di separazione è sancito in modo da garantire alle Autorità le tipiche funzioni amministrative e alle imprese private lo svolgimento delle attività economiche in ambito portuale. L'interesse pubblico perseguito, pertanto, è rivolto specificamente alla pianificazione degli spazi portuali in concorso con gli enti locali, oltre che alla

programmazione delle attività da svolgere in tali ambiti con specifico riguardo alla costruzione di opere pubbliche. Il porto, quindi, accanto alla qualificazione di bene pubblico appartenente al demanio marittimo, assume una forte connotazione “aziendalistica” in quanto sede di imprese private che operano con regole di mercato e modelli organizzativi coerenti con le nuove esigenze dei traffici marittimi e dei trasporti multimodali.

L’impiego del bene porto da parte dell’AdSP in funzione della gestione diretta di attività economiche è, invece, ammesso allorché si tratti di attività di manutenzione delle parti comuni dell’ambito portuale, oppure di alcuni “servizi di interesse generale”, individuati con decreto ministeriale, non coincidenti o strettamente connessi alle operazioni portuali. Tra i compiti delle AdSP vanno poi segnalati l’amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo, con i poteri attribuiti dagli articoli dal 36 al 55 e dal 68 del Codice della navigazione e dalle relative norme di attuazione (“Concessioni demaniali” e “Autorizzazioni demaniali”), nonché l’attività di “vigilanza e controllo”, con i connessi compiti di “Polizia amministrativa” in ordine all’osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Conseguentemente, le entrate delle AdSP sono costituite da: **a)** canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine; **b)** proventi delle autorizzazioni all’esercizio di operazioni e servizi portuali; **c)** eventuali proventi derivanti dalla cessione di impianti; **d)** gettito delle tasse su merci sbarcate e imbarcate, salvo quanto previsto dall’art. 28 della L. 84/1994; **e)** eventuali contributi delle regioni, enti locali e altri enti e organismi pubblici; entrate di altre tipologie.

Ai suddetti introiti, si devono poi aggiungere eventuali finanziamenti ministeriali, in conto capitale, destinati a interventi di adeguamento dei porti essenzialmente riferiti a opere di potenziamento della rete infrastrutturale, ai servizi nei porti, ai collegamenti stradali e ferroviari, alla messa in sicurezza, alla manutenzione e alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali). Le AdSP sono sottoposte alla vigilanza del MIT di concerto con il MEF, esercitata anche attraverso l’approvazione dei bilanci preventivi, delle variazioni e dei conti consuntivi. Il rendiconto della gestione finanziaria è soggetto, altresì, al controllo della Corte dei conti, secondo le modalità previste dagli articoli 5 e 6 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Gli Organi delle AdSP, ai sensi dell’art. 7 della legge 84/94, sono rimasti i medesimi anche con l’introduzione della citata riforma: a) il Presidente; b) il Comitato Portuale; c) il Segretariato Generale; d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Con riferimento all’APGT², si precisa che è stata istituita dal D.P.R. 16/07/1998 con le funzioni di cui alla L.84/94 e s.m.i.; con successivo D.M. del 4/08/1998 sono stati individuati

² La circoscrizione portuale dell’APGT ha una superficie complessiva di mq 4.400.000 (ha 440), esclusi gli spazi acquei e le relative aree sono riportate in catasto ai fogli di mappa n. 1-3-7-8-13-19 e 20 del comune di Gioia Tauro (RC) e n. 31 e 32 del comune di San Ferdinando (RC). Il porto è situato in posizione mediana lungo il litorale dell’omonimo golfo con esposizione dell’imboccatura ad ovest identificata dalle coordinate: lat. 38°26’36’’N e long. 15°53’30’’E. Presenta una configurazione a canale con una superficie dello specchio acqueo

i limiti della circoscrizione territoriale portuale, successivamente modificati con il verbale di delimitazione n. 17/2002 del 12/2/2002 approvato con Decreto del Direttore Marittimo della Calabria n. 7/2002, limitatamente all'ambito portuale di Gioia Tauro. Con successivi DD.MM. del 29/12/2006 e del 5/3/2008 la suddetta circoscrizione è stata estesa ai porti di Crotona, Corigliano Calabro (CS) e Taureana di Palmi (RC); da ultimo, con D.M. 6/8/2013, n. 300 la precitata circoscrizione territoriale è stata estesa anche al porto di Villa San Giovanni (RC). Con il D. Lgs. 4/08/2016, n. 169, recante la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le ex Autorità portuali di cui alla citata L. n. 84/94, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f), della L.7/08/2015, n. 124, gli Enti in parola sono stati ridotti di numero da 25 a 15 ed organizzati in "Autorità di Sistema logistico-portuale" (AdSP); l'art. 6, comma 1, lett. f) della L. 84/94 come novellato dal D. Lgs. 169/2016 prevedeva l'istituzione dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Jonio e dello Stretto, nata dall'unione delle Autorità Portuali di Gioia Tauro e Messina, con sede a Gioia Tauro. Tuttavia, a causa della mancata nomina del Presidente della succitata AdSP, prevista dall'art. 8 della citata L. 7/08/2015, i preesistenti organi dell'APGT sono ancora in carica in virtù della disposizione transitoria di cui all'art. 22, comma 1, del D. Lgs. 169/2016.

Pertanto, nel caso dell'APGT, si riscontra la mancata trasformazione in AdSP e l'esistenza di una gestione commissariale. Di conseguenza, si individuano i seguenti Organi: Commissario Straordinario, l'Ammiraglio Andrea Agostinelli; Segretario Generale, l'Ingegnere Saverio Spatafora; Collegio Sindacale, presieduto dalla Dr.ssa Teresa Mazzitelli in rappresentanza del MEF.

1. Monitoraggio dei dati amministrativi e contabili delle concessioni.

Al fine della presente verifica, *diretto al monitoraggio sull'avvenuta totale riscossione dei canoni demaniali dovuti*, sono stati esaminati alcuni atti di concessione, scelti a scandaglio tra quelli di maggiore entità o relativi a diverse tipologie di canone applicato, al fine di procedere al controllo con riferimento alle problematiche di seguito esposte.

1a)- Inserimento della procedura di concessione nel Piano anticorruzione.

Per quanto attiene il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'APGT ha inserito la procedura di concessione nel Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2018/2020- pag. 23-, approvato con Decreto Commissariale 6/2018 del 26/1/2018, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" all'indirizzo <http://www.portodigioiatauro.it/doc/trasparenza/disposizioni-generalis>.

interno di 180 ettari ubicata parallelamente alla costa. L'imboccatura ha una larghezza di circa 300 m., ad essa è contiguo un bacino di evoluzione del diametro di 750 m. In direzione nord si sviluppa il canale portuale della lunghezza di circa 3 km. e larghezza minima di 200 m, ampliato a 250 m. nel tratto iniziale. All'estremo nord del canale è situato un ulteriore bacino di evoluzione del diametro di 500 m., dispone di 5.125 m. di banchine di cui m. 3.391 ricavate lungo il lato di levante, 814 m. lungo il lato nord e 920 m. lungo il lato di ponente con fondali fino a -18 m. (in corrispondenza della banchina alti fondali).

1b)- Durata e previsione della scadenza nell'atto di concessione.

Tutti gli atti di concessione esaminati sono provvisti della durata, con un massimo di anni 4 per autorizzazioni rilasciate con "Licenza³", mentre per periodi di durata superiori l'autorizzazione è concessa mediante "Atto formale⁴" in relazione alla tipologia. La decorrenza degli incassi viene fissata al momento del rilascio della concessione e, a seguire, alla medesima data degli anni successivi, sia per le licenze che per gli atti formali. Nel caso di ritardo nel pagamento del canone, l'APGT invia sollecito al concessionario che, in genere, provvede al pagamento entro tempi brevi, mentre nel caso di morosità che supera il biennio inizia la procedura di decadenza della concessione ed il recupero dei canoni per le vie legali dopo l'escussione delle garanzie fideiussorie che coprono un biennio di canone.

1c)- Modalità di calcolo dei canoni di concessione e adeguamento canoni.

I canoni sono calcolati tenendo conto del canone determinato dall'APGT, che non può essere inferiore ad un livello minimo indicato dal Regolamento interno, al quale si aggiunge l'aggiornamento annuale i cui parametri sono individuati da un decreto ministeriale annuale di riferimento, l'ultimo dei quali emanato in data 15/12/17 relativo all'aggiornamento dell'anno 2018 e contenente "le misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime".

1d)- Variazioni nel tempo della titolarità della concessione.

Si tratta di subentro il cui iter è pubblicato dall'APGT sul sito aziendale, con l'assegnazione della concessione mediante procedura ad evidenza pubblica e conseguente comparazione delle domande pervenute, ai sensi del Codice della navigazione marittima. Su suggerimento del Collegio sindacale l'APGT, nel termine di sei mesi antecedenti la scadenza della concessione invita il concessionario a presentare domanda.

1e)- Rinnovo tempestivo delle concessioni.

Il Settore demanio, ricevuta la domanda di rinnovo della concessione demaniale, procede alla sua pubblicazione per almeno 20 giorni naturali e consecutivi all'Albo Pretorio del Comune interessato, all'Albo delle competenti Capitanerie di Porto nonché sul sito internet istituzionale www.portodigioiatauro.it/albopretorio/avvisi. Allo spirare del termine di 20 giorni, verificato che non siano pervenute *medio tempore* domande concorrenti ovvero opposizioni, il Settore demanio procede all'avvio della fase istruttoria e all'assegnazione della concessione. Per velocizzare le procedure di rinnovo l'AP, con direttiva inviata ai concessionari,

³ Le concessioni per licenza (ex art. 36 cod. nav. e D.L. 400/93) sono di competenza esclusivamente del Presidente, a prescindere dall'oggetto e dalla durata dell'atto concessorio, il quale, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. n. 328/1952 (Regolamento per l'esecuzione del cod. nav.), provvede al rilascio mediante licenza, nel caso di concessione di durata non superiore a 4 anni non comportanti l'installazione d'impianti di difficile rimozione; ovvero mediante atto pubblico ricevuto da ufficiale rogante (atto formale), in tutti gli altri casi.

⁴ Le concessioni demaniali marittime rilasciate per atto formale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di esecuzione al codice della navigazione, hanno durata ultra quadriennale di norma parametrata al piano di attività presentato dal concessionario a corredo dell'originaria domanda di concessione.

ha stabilito che nel termine di 6 mesi prima della scadenza delle concessioni, i concessionari devono presentare domanda che viene pubblicata dall'AP per non meno di giorni 30 dalla scadenza delle concessioni che, generalmente, sono rinnovate nei tempi utili.

1f)- Garanzie fideiussorie.

Tutti gli atti concessori in essere sono assistiti da una garanzia reale prestata dal concessionario, ai sensi del citato art. 17 del Regolamento attuativo del Codice della Navigazione e dell'art. 54 del Regolamento di Contabilità dello Stato, nella forma della polizza assicurativa o fideiussoria, più raramente mediante fidejussione bancaria, con un importo minimo pari a due annualità del canone concessorio. Le polizze sono assoggettate a registrazione fiscale presso l'Agenzia delle Entrate competente, con imposta di registro a carico del concessionario. In caso di morosità corrispondente almeno a due annualità di canone, per quanto previsto dall'art. 47 del Codice della navigazione, l'APGT avvia la richiesta di escussione della garanzia prestata, oltre al contemporaneo avvio del procedimento di decadenza.

2. Verifica sul corretto e tempestivo incasso dei canoni.

Tutte le attività concernenti la verifica della regolare corresponsione da parte dei concessionari dei canoni dovuti, sono effettuate dall'Area demanio attraverso il monitoraggio dei pagamenti richiesti, in relazione alla scadenza prevista e all'ammontare da corrispondere per singola posizione concessoria, nonché attraverso il riscontro con le evidenze contabili elaborate dall'Area finanza e ragioneria che, a sua volta, riscontra le movimentazioni bancarie⁵ ed emette le reversali d'incasso. L'andamento e la tempestività di riscossione dei canoni sono migliorati nel tempo, così come dimostrano le tabelle di seguito elaborate. Con riferimento al corretto e tempestivo incasso dei canoni di concessione, la verifica effettuata dallo scrivente ha dato modo di accertare la generalizzata correttezza delle procedure adottate dall'APGT.

Alla scadenza della rata di canone, il Settore demanio procede a richiederne il pagamento al concessionario mediante apposita nota inviata tramite PEC, recante l'evidenza dell'importo da corrispondere comprensivo dell'indicizzazione del canone sulla base della misura ISTAT comunicata dal Ministero vigilante, di norma accompagnata da un foglio di calcolo *excel* ove vengono riportate le modalità di calcolo del canone. Si prende atto che è in corso di implementazione, mediante la creazione del necessario *database*, una procedura informatizzata interna che consente di associare immediatamente l'atto di accertamento effettuato dal Settore demanio con la creazione di apposita partita di credito presso l'Area ragioneria. Al pagamento del canone da parte del concessionario, il predetto Settore emette la pertinente carta contabile/reversale di incasso che viene associata, al momento con modalità sia informatizzata che cartacea, all'Atto di accertamento del canone concessorio. Poiché l'APGT

⁵ Attualmente il rapporto di conto corrente è intrattenuto in convenzione con la Banca Monte Paschi ed è in fase di rinnovo.

gode di autonomia organizzativa, amministrativa, di bilancio e finanziaria a norma dell'art. 6, comma 5, della L. 84/94 e s.m.i. i canoni sono versati dal concessionario presso il conto corrente dell'Istituto di tesoreria, costituendo entrate proprie dell'Ente ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) della predetta L. 84/94 e s.m.i., per come per altro previsto dall'art. 17 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale. Relativamente alle imposte dovute sugli atti di concessione, sui rinnovi, sugli atti di modifica o anche sugli atti suppletivi, si segnala che attengono unicamente all'imposta di bollo e all'imposta di registro e che sono corrisposte direttamente dal concessionario mediante apposizione di bollo, nel primo caso, oppure mediante pagamento tramite mod. F23 nel secondo caso. Al riguardo si riscontra che l'APGT presenta all'Ufficio del Registro- Agenzia delle Entrate competente per territorio, gli atti in regola rispetto ad entrambe le citate imposte e, inoltre, detiene il Repertorio degli Atti che è regolarmente vidimato quadrimestralmente presso il citato Ufficio del Registro.

Con riferimento al riscontro tra l'importo totale annuo dei canoni di diritto dovuti sulle concessioni demaniali e i canoni effettivamente incassati per singolo esercizio, lo scrivente ha esaminato i mastrini contabili degli impegni e degli accertamenti al 31/12/2017 per verificare la corrispondenza tra i canoni dovuti e gli incassi effettuati, così come offerti dalle evidenze di bilancio. A tal fine, nelle seguenti tabelle, sono riepilogati i dati contabili relativi anche ai pregressi esercizi con anche l'indicazione dei residui attivi maturati⁶:

Tabella n. 1:

Esercizio	N. concessioni vigenti	Accertamenti per canoni dovuti (a)	Totale <u>entrate correnti</u> totali (b)	Incidenza % a/b
2014	127	2.779.656	19.495.581	14,25
2015	128	2.805.135	17.728.495	15,82
2016	129	2.576.458	15.141.824	17,02
2017	125	2.518.298	17.648.430	14,27

Tabella n. 2:

Esercizio	N. concessioni	Riscossioni per canoni di competenza (c)	Incidenza % c/a	Riscossioni canoni per cassa (d)	<u>Incidenza % d/a</u>	Residui (al 31.12.2014)
2014	127	2.081.365	74,88	4.293.227	154,45	3.102.425
2015	128	1.891.959	67,45	2.912.401	103,82	2.880.826
2016	129	1.770.861	68,73	1.966.530	76,32	3.357.027
2017	125	1.880.536	74,67	2.689.235	106,8	3.088.846

I canoni di concessione demaniale sono regolarmente incassati dall'APGT per circa una media del 70% nell'anno di competenza- tabella n. 2 colonna n. 4-, mentre la restante percen-

⁶Al riguardo si precisa che nel capitolo di bilancio E123/10 sono state estratte le sole posizioni relative ai canoni di concessione demaniale poiché, in tale capitolo, sono registrate anche le entrate complessive derivanti da ogni tipologia di uso del demanio marittimo.

tuale è generalmente incassata nel successivo esercizio salvo eventuali contenziosi o i pochi e rari casi di morosità biennale per i quali, comunque, come già evidenziato, l'APGT attiva le necessarie procedure di decadenza e di recupero del credito mediante escussione delle garanzie fideiussorie. La dimostrazione degli incassi dei canoni nell'esercizio successivo all'esercizio di competenza, la si rintraccia nella colonna "Incidenza % d/a" della tabella n. 2. In tale colonna, infatti, si evidenziano incassi mediamente superiori al 100% rispetto ai canoni accertati e indicati nella tabella n. 1, terza colonna. Se si considera che le riscossioni annue dei canoni di competenza è pari alla citata media del 70%, la differenza del 30% circa rappresenta la stima di riscossione annua dei residui attivi per canoni di anni pregressi.

2a) Riscontro eventuali differenze tra canoni dovuti e incassati.

Le differenze di incasso rilevate nella contabilità dell'APGT alla fine di ogni singola annualità, costituenti la massa di residui attivi, come rilevabile nelle precedenti tabelle, in genere sono incassate nel successivo anno in conto residui attivi oppure non oltre il biennio, come già argomentato, ma in questi ultimi rari casi di mancati incassi con morosità che tende a superare il biennio, l'APGT attiva l'escussione delle garanzie fideiussorie e avvia la procedura di decadenza.

3. Verifica delle motivazioni sul mancato inserimento nel SID.

3a) Durata delle concessioni e inserimento al SID degli anni di concessione.

Al riguardo occorre precisare che il SID⁷- sistema informativo demaniale- è posto a disposizione dal MIT, mentre all'APGT entro il 31 gennaio di ogni anno incombe l'obbligo di inserire tutti i dati richiesti dal SID, relativi alle concessioni dell'anno precedente, compresi i canoni richiesti ed incassati per singola annualità, laddove non venga utilizzato il mod. F24 per l'incasso ovvero l'F23. L'obbligo di inserimento viene assolto dall'APGT mediante accesso con password e con l'immissione nel SID dei seguenti dati per singola concessione: denominazione del concessionario con l'indicazione del rappresentate legale, della partita iva; localizzazione e oggetto della concessione; decorrenza e durata; eventuali rinnovi con decorrenze e periodi autorizzati; canone annuo dovuto...etc. Alla data della presente verifica risultano inseriti nel SID i dati relativi all'anno 2017 comprensivi dei canoni riscossi, mentre è in corso di inserimento anche l'anno 2016 per il quale si prevede l'inserimento completo anche dei dati economici entro circa due settimane. Per gli anni pregressi l'AGPT procederà a ritroso nell'inserimento di tutti i dati, compresi i dati economici dei canoni. Quest'ultimo percorso, come riferito dai responsabili dell'Area demanio, si prevede che verrà portato a termine

⁷ Il sistema SID- sistema informativo demaniale- originariamente nato con la denominazione SIDAP- è un sistema nato con finalità diverse dalla verifica degli avvenuti incassi dei canoni concessori. Tale sistema, infatti, è nato ed è tuttora finalizzato ad ottenere informazioni relative ad una "ricognizione anagrafica" delle concessioni demaniali. Pertanto, i tabulati prodotti da tale sistema sono inadatti a rilevare disallineamenti in ordine ad eventuali mancati incassi dei canoni di concessione demaniali.

entro la fine del corrente anno o al massimo entro il mese di gennaio del prossimo anno e solo grazie all'aiuto di una risorsa esterna stante la carenza di personale⁸.

Con riferimento, infine, al tabulato SID fornito allo scrivente per effettuare il monitoraggio presso l'APGT al fine di rilevare eventuali differenze, di seguito si evidenzia quanto segue con particolare riferimento ai fogli n. 6 e n. 7 del citato tabulato SID:

- dall'anno 2012 il pagamento dei canoni per concessioni rilasciate da Regioni, Comuni e Capitanerie, è effettuato tramite F23 e dall'anno 2016 tramite F24, mentre le Autorità Portuali incassano direttamente tramite Istituto di tesoreria. Ciò comporta che nel tabulato SID, tabelle n. 6 e n. 7, compaiono anche concessionari titolari di concessioni rilasciate sia dall'APGT che dai predetti Enti che, a differenza dell'AGPT, incassano tramite F23 o F24. Ciò comporta che, ad esempio, i canoni indicati nella colonna "differenza importo F23 richiesto SID" (**all.1**), sono canoni dovuti ad altri Enti, da versare appunto tramite F3, non sono quindi canoni da versare all'AGPT e, di conseguenza, non si configurano come mancati incassi a carico dell'APGT;
- l'anomalia appena evidenziata si presenta in quanto il tabulato elaborato dal SID, raggruppa i concessionari tramite codifica per codice fiscale o codice concessionario, senza distinguere o individuare il concedente per cui si verifica che in capo al medesimo soggetto, titolare di più concessioni con diversi Enti concedenti, sono registrati dati economici che si riferiscono a diversi concedenti. Di conseguenza, i disallineamenti presenti nel tabulato SID, non fanno riferimento solo all'APGT ma anche ai singoli Enti presso i quali il soggetto ha sottoscritto le concessioni di cui è titolare

In conclusione si ritiene utile che l'Autorità valuti la possibilità di incassare i canoni tramite F24 utilizzando appieno le nuove funzionalità SID semplificando l'attività degli uffici.

Si segnala, infine, che dal combinato disposto degli artt. 2, comma 222, dodicesimo, tredicesimo e quindicesimo periodo, della L.23/12/2009, n. 191, e 8, comma 2, secondo periodo, del D.L. 31/05/2010, n. 78, del D.M. 30/07/2010 (G.U. 10/09/2010, n. 212), del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/59763 del 3/05/2012 e della nota del 24.7.2017, prot. 58405, del Dipartimento del tesoro (Direzione VIII - Ufficio IV), anche per le Autorità portuali sussiste l'obbligo di alimentare annualmente il SID, con i dati previsti in caso di variazioni che nel frattempo hanno interessato l'Atto concessorio (es. subingresso, nuove opere,

⁸ L'APGT ha assunto una risorsa esterna con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni uno, ai sensi del combinato disposto di cui all' art. 4, comma 1, del D. L.gs. 368/2001 come modificato ed integrato dalle LL. 92 e 134/2012 e dell'art. 2, capoverso, nonché degli artt. 59 e 61 del C.C.N.L. unico dei lavoratori dei porti all'epoca vigente. Tale risorsa professionale, munita di laurea magistrale in ingegneria informatica, ha operato per il periodo 21/12/2012 – 20/12/2013 e alla scadenza non è stato rinnovato l'incarico. Attualmente, proprio per adempiere alle specifiche funzioni di ripopolamento del SID anche con i dati economici finanziari, l'APGT ha reclutato una risorsa esterna qualificata per mesi 3 con scadenza nel prossimo mese di gennaio 2019.

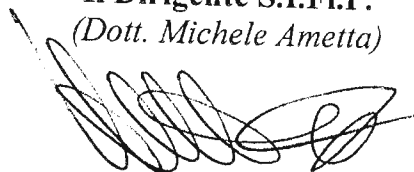
Monitoraggio dati amministrativi e contabili presso Autorità Portuale di Gioia Tauro (S.l. 98/2018/1).

rinnovo, ecc.), nonché con l'inserimento dei relativi canoni richiesti ed incassati per ogni singolo anno (laddove non venga utilizzato il modello F24).

Roma, lì 26 novembre 2018

Il Dirigente S.I.Fi.P.

(Dott. Michele Ametta)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Michele Ametta', written in a cursive style.

4- Elenco allegati

1	Estratto prima pagina tabulato SID contenente l'elenco delle concessioni.
2	Copia reversale contabile di incasso di € 13.308,93, con allegato copia nota prot. n. 164 U/13 AAMM del 03/01/2013.
3	Copia reversale di incasso di € 7.317,51, con allegato copia raccomandata ENI S.P A Div. Reining &Marketing.

Atto

Denominazione Concessionaria	Numero Concessione	Anno Concessione	ID Concessione	SommaDIPORTO_CANONE_RICH	SommaDIPORTO_CANONE_VE RS	SommaDIPORTO_QUOTA_REG_VERS	differenza	Importi_in_F23	n_amm_n_cui_e_presente_cf_conc	diff_impF23_Richiesto_sid
CILIBERTO S.P.A.	31	2011	2011A002080	€ 13.308,00	€ 13.308,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1	-€ 13.308,00
CARONTE & TOURIST S.P.A.	25	2010	2010A002450	€ 91.924,00	€ 91.924,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 127.894,23	2	€ 35.970,23
SOCIETA' COOPERATIVA GRUPPO ORMEGGIATORI DEI PORTI DI CROTONE E CORIGLIANO CALABRO	7	2010	2010C001840	€ 361,00	€ 361,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1	-€ 361,00
LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI CROTONE	09	2008	2008N002807	€ 1.710,00	€ 1.710,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.777,82	2	€ 67,82
SOCIETA' COOPERATIVA CURATOLO JOSELLI	32	2010	2011H002078	€ 772,00	€ 772,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1	-€ 772,00
ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING	21	2010	2010I001756	€ 7.317,00	€ 7.317,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.769.415,87	46	€ 6.762.098,87
ENI S.P.A. - DIVISIONE REFINING & MARKETING CARBURANTI E COMBUSTIBILI	44	2011	2011A001900	€ 1.109,00	€ 1.109,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	12	-€ 1.109,00
COOPMAR S.C.AR.L	41	2009	2009R002891	€ 40.029,00	€ 40.029,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1	-€ 40.029,00
NAUTICA S.A.S. DI FIORENZA SETTIMO & F.LLI	18	2010	2010H001935	€ 2.532,00	€ 2.532,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1	-€ 2.532,00
NAUTICA S.A.S. DI FIORENZA SETTIMO & F.LLI	28	2011	2011Z002043	€ 1.086,00	€ 1.086,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1	-€ 1.086,00
SIBARI PESCA S.N.C.	29	2011	2011W002211	€ 465,00	€ 465,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	1	-€ 465,00

Page 1

Carte Contabili di entrata - dettaglio

INFORMAZIONI DOCUMENTO

CARTA CONTABILE: 66

Tipologia di Entrata Fruttifero

Importo Carta Contabile 13.308,93 Data Carico 18.01.2013

Importo Riscosso 13.308,93 Importo Regolarizzato 0,00

DETTAGLIO SUB N.1 ANAGRAFICA CILIBERTO SOCIETA PER AZIONI

Indirizzo CAP Località Importo versante 13.308,93 Numero Bolletta 72

Causale CANONE PERIODO 01.01.2013 - 31.12.2013

Data riscossione 18.01.2013

Valuta Modalità riscossione BONIFICO X GIRO

IBAN: 03126 03200 CRO 5171777005

Descrizione Bollo ESENTE

ELENCO DEI SUB

SUB	DATA RISCOSSIONE	IMPORTO VERSANTE	CONTO DI EVIDENZA	MODALITÀ DI RISCOSSIONE	NUMERO BOLLETTA
1	18.01.2013	13.308,93	0	BONIFICO X GIRO	72

Visualizza elenco da:



Phone +39(0)966.588640
Fax +39(0)966.588617
info@portodigioiatauro.it



17/11/2013
Contrada Lania
89013 Gioia Tauro (RC)
Italy

Autorità Portuale di Gioia Tauro
03/01/2013
Prot. N°164 U/13 AAMM

Riferirsi a: Funzionario incaricato Antonio RIZZUTO 0966/588632
e-mail: demanio@portodigioiatauro.it

Raccomandata a/r

ALLA CILIBERTO S.p.A.
Via Cutro, 248

88074 CROTONE

Oggetto: Porto di Crotone – Concessione demaniale marittima per licenza n° 31/2011 del 01/09/2011, della superficie complessiva di mq. 1.232 di cui mq. 460 coperti da n° 2 silos (mq. 201 + 201) e da un casotto di mq. 58, identificata catastalmente dalle particelle 44 e 72 del foglio di mappa 37 del Comune di Crotone, allo scopo di mantenere un impianto di insilamento del cemento trasportato via mare. – Richiesta canone periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 Ditta: CILIBERTO S.p.A..

Si premette che, in forza dell'Atto di concessione demaniale marittima meglio indicata in oggetto, codesta Società conduce una zona demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 1.232 per lo scopo sopra citato.

In forza di specifico obbligo contrattuale, contenuto nelle condizioni speciali – clausole aggiuntive del predetto atto di concessione per licenza, codesta Società si è impegnata a corrispondere il canone annuo aggiornato in base agli indici ISTAT, ai sensi dell'art. 04, comma 1, L. 4/12/93, n. 494.

Ciò premesso, si invita codesta Società a voler corrispondere il precitato canone, per il periodo sopra emarginato, determinato nella seguente misura:

- Canone periodo 01/01/2012 - 31/12/2012: € 12.940,13;
- ISTAT anno 2013: 2,85 % (Decreto Dirigenziale del 04/12/2012, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti);
- Canone da versare periodo 01/01/2013 – 31/12/2013: € 13.308,93.**

Si prega di voler effettuare il pagamento del suindicato canone con bonifico presso la Banca Monte dei Paschi di Siena – Ag. di Gioia Tauro, sull'IBAN IT 08 J 01030 81370 000063115940 - intestato a questa Autorità Portuale, trasmettendo alla scrivente copia del documento comprovante l'avvenuta corresponsione.

Si avverte che, in caso di mancato pagamento entro giorni 20 (venti) dalla data di ricezione della presente, saranno conteggiati, a norma dell'art. 1282 C.C., gli interessi legali nella misura vigente, pari al 2,5 % della somma dovuta, ai sensi del D.M. 12/12/2011.

Si comunica inoltre che, a mente di ulteriore specifico obbligo contenuto nella predetta concessione n° 31/2011, codesta Società deve prestare idonea cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal succitato atto in misura pari a due volte l'ammontare del canone; si prega pertanto di voler adeguare la già prestata cauzione, a mezzo della polizza n° 69/02/6731836 del 24/10/07 della CARIGE ASSICURAZIONI – Agenzia di Crotone, a copertura dell'importo di € 23.217,86 fino alla concorrenza di una somma non inferiore a € 26.617,86, la citata garanzia fidejussoria, da produrre in triplice copia, dovrà essere in regola con le vigenti norme in materia di bollo.

Contestualmente alla cauzione di cui sopra, si prega di voler effettuare il versamento dell'imposta di registro come da allegato fac-simile modulare F23 precompilato (polizza

Att. n° 2/2

cauzionale) pari ad € 168,00 (centosessantotto/00), da restituire a questo Ente in copia originale, per la successiva registrazione della polizza cauzionale.

Si avverte, altresì, che l'omesso pagamento del canone costituisce motivo di decadenza dalla concessione, a mente dell'art. 47, comma 1, lett. d), C.N.

Infine, codesta Società deve presentare il modello di domanda Modello D1, in conformità al Decreto Direttoriale datato 05/06/2009 pubblicato in data 05/08/2009 nella G. U. n° 180, e le disposizioni della circolare congiunta del 04/03/2008, attraverso la compilazione dello stesso secondo l'applicativo DO.R.I. (versione per Windows 2000; Windows XP; Windows Vista) - versione 6.0, trasmettendo copia del relativo supporto magnetico.

**IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Dott. Pasquale FARAONE**



Reversale d'incasso

Att. 3

Filiale: 8145 - Ente: 1 - AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TA - 2013

Carte Contabili di entrata - dettaglio

INFORMAZIONI DOCUMENTO

CARTA CONTABILE: 199

Tipologia di Entrata Fruttifero

Importo Carta Contabile 7.317,51 Data Carico 25.03.2013

Importo Riscosso 7.317,51 Importo Regularizzato 0,00

DETTAGLIO SUB N.1
 Anagrafica SO.F.ID.SPA
 Indirizzo
 CAP
 Località
 Importo versante 7.317,51
 Numero Bolletta 265

ELENCO DEI SUB

SUB	DATA RISCOSSIONE	IMPORTO VERSANTE	CONTO DI EVIDENZA	MODALITÀ DI RISCOSSIONE	NUMERO BOLLETTA
1	25.03.2013	7.317,51	0	BONIFICO X GIRO	265

Visualizza elenco da:



Causale → ENI DIVISIONE REFINING & MARKE CANON
 Data riscossione 25.03.2013
 Valuta
 Modalità riscossione BONIFICO X GIRO
 IBAN: 01030 03215 00080008 CRO 20317412801
 Descrizione Bollo ESENTE
 Descrizione Aggiuntiva ENI DIVISIONE REFINING & MARKE CANONE

Da "rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it"
<rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it>

A "autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it" <autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it>
Data lunedì 24 dicembre 2018 - 11:27

MEF - RGS - Prot. 260847/2018 del 24/12/2018 Monitoraggio dei dati amministrativi e contabili delle concessioni demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno, Jonio e dello Stretto. (S.I. 98/2018/I da citare nella risposta).

Si trasmette il documento di cui all'oggetto.

Allegato(i)

lett. trasm relazione finale GIOIA TAURO.pdf (375 Kb)
1_2018_98_4218_rel_all1.pdf (640 Kb)